



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

Protocollo:RDA/ge/2020/0995

Roma, 16 marzo 2020

Spett.le
FINCANTIERI
c.a. AD Giuseppe BONO
dott. CREMONA Carlo

e p. c. Ministro del Lavoro

OGGETTO: Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro

Le scriventi OO.SS., alla luce della comunicazione aziendale avvenuta nella giornata di venerdì 13 u.s. circa l'utilizzo dell'anticipo ferie da parte dei lavoratori a copertura del periodo di fermata dovuta al Covid-19, chiedono il rispetto di quanto contenuto nel protocollo sottoscritto da Organizzazioni Sindacali e datoriali su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell'economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute.

Nello specifico richiamiamo il rispetto di quanto riportato al punto 8 in materia di organizzazione aziendale e nello specifico

“a. utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali (par, rol, banca ore) generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione

nel caso l'utilizzo degli istituti di cui al punto c) non risulti sufficiente, si utilizzeranno i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti”

Riteniamo indispensabile che un gruppo come la Fincantieri debba essere esempio di collaborazione e di volontà nell'applicare correttamente il CCNL, gli accordi aziendali e le misure che il Governo ha favorito, nel comune intento di salvaguardare la salute, i lavoratori, le produzioni.

Chiediamo pertanto che sia immediatamente interrotta l'iniziativa unilaterale dell'azienda di procedere con l'anticipo ferie da parte dei lavoratori e che vengano individuate in maniera condivisa con le OO.SS. soluzioni alternative.

Segnaliamo infine che tale iniziativa aziendale rischia di procurare, anche per i tempi e per la modalità di comunicazione, la perdita del reddito per migliaia di lavoratori delle ditte in appalto. Tale situazione rischia di essere socialmente insostenibile ed impone risposte immediate.

Per Le Segreterie Nazionali

FIM-CISL

M. Masci

FIOM-CGIL

R. D'Andrea